

ANALISI FISICO-CHIMICHE DEI TERRENI

Modalità per il prelevamento e la consegna dei campioni da analizzare

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione fisico - chimica del terreno dipende da un corretto campionamento; il prelevamento del campione di terreno da sottoporre ad analisi costituisce dunque un'operazione di grande importanza perché, se male eseguito, può portare ad interpretazioni erranee dei risultati analitici ed a consigli sbagliati.

Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la sua omogeneità: generalmente si consiglia di effettuare un campionamento di terreno per un appezzamento di superficie non superiore ad un ettaro, che può essere esteso fino a tre ettari ed oltre per suoli con caratteristiche fisiche (colore, tessitura, ecc.) omogenee; contrariamente dovrà essere prelevato un campione per ogni zona in cui si rileva un diverso aspetto del terreno.

Al fine di effettuare un'analisi fisico-chimica del terreno su un campione rappresentativo il prelevamento deve essere eseguito, per le colture erbacee, come segue:

- procedendo a zigzag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, almeno 5 punti di campionamento;
- nei punti segnati, dopo aver asportato ed allontanato i primi 5 cm in profondità al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- sminuzzare e mescolare accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche (radici, stoppie, sovesci, ecc.), prendere dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nel caso di terreni adibiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di colture arboree, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" e quello di "sottosuolo". Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee; il sottosuolo si preleva scendendo per il campionamento fino a 60 cm di profondità.

I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'eventuale indicazione della profondità di prelievo (i due campioni soprassuolo e sottosuolo vanno posti infatti in sacchetti separati).

Quando vengono consegnati al Laboratorio Agrochimico, i campioni devono:

- essere accompagnati dall'apposita etichetta derivante dalla registrazione on-line o dalla scheda cartacea, debitamente compilata in tutte le sue parti;
- essere accompagnati dalla ricevuta di pagamento da bollettino postale o bonifico bancario così come illustrato nel paragrafo Modalità di pagamento del sito regionale.

Il Laboratorio Agrochimico Regionale si riserva di non ritirare i campioni non conformi a quanto specificato nelle modalità di prelievo e di consegna riportate nella presente, in particolare se nel campione risultano presenti pietre, materia organica (cotica erbosa, radici, stoppie, ecc.) e detriti di superficie, o se il campionamento risulta di molto eccedente il Kg.

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al n. 011 432.3062 o via mail ad agrochimico@regione.piemonte.it.

Le sedi di consegna sono:

LAR Torino

Environment Park - Palazzina A2
Via Livorno, 60 - 10144 Torino
Tel: **011 432.3062** o .4698
agrochimico@regione.piemonte.it

LAR Ceva (CN)

Via IV Novembre, 16 - 12073 Ceva (CN)
Tel: 0174 701.762
laborchimico.ceva@regione.piemonte.it

Sede Casale Monferrato (AL)

STRADA Valenza, 4D
Casale Monferrato (AL)
Tel: 0142.462632
mirko.crosetto@regione.piemonte.it